

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 - 10123 Torino - Tel. 011.562.24.68 - Fax 011.562.13.96

ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it

Cod. Fisc. 80089290011

COMMISSIONE URBANISTICA

Verbale riunione 26 gennaio 2015 ore 19.00

Presenti: Selvestrel, Carucci, Cavaglià, Corigliano, Morizio, Sandrone, Valzano

Assenti Giustificati: Alvigini, La Ferlita, Grassi, Musumeci

Assenti: Demichelis, Errichiello, Gamberro, Massaro, Piermatteo, Rocca

O.d.g.:

1. decreto "Sblocca Italia" - novità introdotte-approfondimenti;
2. Commissione Strutture per l'analisi delle modifiche al DPR 380 - contributi;
3. Città Metropolitana-Provincia - stato dell'arte;
4. convegno City Regions;
5. varie ed eventuali.

Decreto "Sblocca Italia"- novità introdotte.

Sono ribadite le osservazioni sul testo. Cavaglià informa la Commissione che il Comune di Torino sta predisponendo una variante normativa al PRGC di adeguamento.

Commissione Strutture per l'analisi delle modifiche al DPR 380-contributi.

Corigliano espone l'approfondito lavoro della Commissione congiunta urbanistica-strutture. Le modifiche proposte hanno i seguenti principali obiettivi:

- includere le disposizioni ancora valide della Legge 5 Novembre 1971 n. 1086 e della Legge 2 febbraio 1974, n. 64, al fine di abrogarle e formare un unico testo;
- consentire che ampliamenti e sopraelevazioni (rif. art 90) siano regolamentati e avvengano nel rispetto di quanto previsto dal PRGC e normativa comunale;
- eliminare riferimenti specifici a particolari tipologie/materiali costruttivi, in modo da non escludere dalla normativa sistemi alternativi o innovativi (legno, profilati plastici strutturali, etc..).

Città Metropolitana-Provincia - Conferenza City Regions.

Cavaglià informa la commissione del lavoro del Politecnico di Milano presentato nell'ambito del convegno del progetto City Regions "Verso una strategia territoriale metropolitana", tenutosi al Lingotto lo scorso 10 dicembre 2014. Gli obiettivi e gli argomenti trattati nel convegno non sono sembrati troppo concreti o univoci. Partecipavano al convegno, tra le città Metropolitane di recente istituzione, le Città di Torino, Milano e Bologna.

L'unico elemento certo è che dal 1 gennaio 2015 la Provincia di Torino è decaduta e sostituita dalla Città Metropolitana: le funzioni e competenze della Provincia non sono ancora stata trasferite al nuovo ente, e quindi molte funzioni restano in sospeso. Si allega abstract del lavoro del Politecnico di Milano.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68 – Fax 011.562.13.96

ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it

Cod. Fisc. 80089290011

Disegno di legge nazionale “Zero consumo suolo”

Cavaglia informa la Commissione del nuovo disegno di legge che avrebbe l'obiettivo di vietare l'edificazione su aree libere. Il disegno di legge avrebbe anche una valenza retroattiva, ovvero si applicherebbe anche a lotti oggi edificabili, per i quali non siano ancora stati presentati/approvati strumenti attuativi/permessi a costruire. I presenti cercheranno di rintracciare un testo per un esame.

Valutazioni Ambientali – nuove tipologie di prescrizioni

Carucci informa la Commissione di una particolare prescrizione contenuta in una determina dirigenziale del Comune di Torino – Settore Ambiente, legata ad una Variante al PRGC: il testo prescrive che l'attuazione della Variante (intervento privato) consenta di “raggiungere risultati [...] superiori a quanto atteso dall'applicazione delle prescrizioni delle vigenti normative. Al fine dell'ottenimento delle prestazioni richieste si segnalano [...] gli Allegati del Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici APE [...] e Criteri Minimi Ambientali CAM”. Si allega alla presente copia della determina (si veda pagina 9) e si chiede un parere ai colleghi.

Carucci informa la Commissione della Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS), nuovo strumento volontario di valutazione, utile per stimare gli effetti potenziali sulla salute di una popolazione di una politica, piano o progetto. Lo scopo della VIS è fornire a tutti i decisori delle valutazioni, basate su conoscenze sistematiche e condivise, che consentano di scegliere, fra diverse alternative, rispetto alle conseguenze future sulla salute di una popolazione degli interventi che s'intende mettere in opera, al fine di mitigare gli effetti negativi e massimizzare quelli positivi. Il ricorso alla VIS sembra per ora legato a valutazioni di trasformazioni strategiche. Anche alla luce della nuova direttiva europea 2014/52/UE, vi è la possibilità che, in un orizzonte temporale a lungo termine, la VIS venga considerata quale approfondimento della VIA/VAS, e quindi dover/poter essere adottata anche in altri ambiti, come la valutazione delle previsioni di piani, programmi o progetti.

La riunione viene chiusa alle ore 21.00.

La prossima riunione è convocata per il **19 febbraio** ore 19.00.

Il Coordinatore e segretario verbalizzante

Sabina Carucci